



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 73/2021/SRCPIE/PRSP

La Sezione regionale di controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.	Luigi GILI	Consigliere
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Referendario
Dott.	Marco MORMANDO	Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Referendario
Dott.ssa	Stefania CALCARI	Referendario relatore
Dott.ssa	Rosita LIUZZO	Referendario

Nell'Adunanza del giorno 27 aprile 2021

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-bis del TUEL, "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-quater del TUEL, "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 16 del 20 dicembre 2012, recante "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 26 marzo 2013, n. 11, che integra le "Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza" di cui alla delibera della Sezione delle Autonomie n. 16/2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 20 maggio 2013, n. 14, recante "Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie del 2 ottobre 2013, n. 22, recante "Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis - 243 quinquies del TUEL come introdotti dall'art. 3, comma 1 lett. r) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la delibera della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR che ha approvato le linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL);

Tenuto conto che la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 36/SEZAUT/2016/QMIG ha previsto che *"La lettura combinata dei commi 3 e 6 dell'art.*

243-quater del Tuel e l'attribuzione alle Sezioni regionali dello svolgimento di funzioni di controllo a tutela della finanza pubblica consentono di giungere alla conclusione che l'esame dello stato di attuazione dei piani di riequilibrio non è diretto solamente ad una verifica contabile del conseguimento di ciascun obiettivo finanziario programmato dall'ente, ma ad analizzare la situazione complessiva con valutazione anche di ogni eventuale elemento sopravvenuto. L'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario deve individuarsi nell'attuazione di un percorso graduale di risanamento dell'ente atto a superare gli squilibri strutturali di bilancio che potevano condurre allo stato di dissesto, così come imposto dall'art. 243-bis, comma 1, del Tuel".

Come ribadito recentemente dalla Corte costituzionale, tale funzione di vigilanza-ingerenza sull'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale esercitata dalla Corte dei conti va inquadrata nella categoria del controllo di legittimità-regolarità in quanto *"i controlli di legittimità sui bilanci degli enti locali.....sono strumentali al rispetto degli "obblighi che lo Stato ha assunto nei confronti dell'Unione europea in ordine alle politiche di bilancio. In questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici" detti controlli "si giustificano in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti" (sentenza n. 39 del 2014)."* (cfr. Corte Cost. sentenza n. 18/2019);

Pertanto, questa Sezione regionale di controllo è chiamata a vigilare sull'esecuzione e sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Novara e nel caso di specie sulla completa attuazione del piano di riequilibrio e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti;

Nel contempo, permane in capo alla Sezione il controllo sulle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, come modificato dal D.l. n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012;

VISTE le Delibere del Consiglio provinciale della Provincia di Novara n. 22 del 27/11/2014, n. 2 del 09/03/2015, n. 9 del 25/05/2017, e da ultimo la n. 38 del 21/12/2017, con cui l'Ente locale disponeva, rispettivamente, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, l'approvazione del Piano di riequilibrio pluriennale ed ai suoi aggiornamenti ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL;

VISTA la relazione della Direzione centrale della finanza locale -Dipartimento per gli affari interni e territoriali- del Ministero dell'Interno del 02/08/2018, pervenuta in data 03/09/2018, prot. n. 0093539;

VISTA la deliberazione n. 105/2018/PRSP del 27 settembre 2018 con la quale la Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha stabilito di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Novara adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 21 dicembre 2017;

VISTA la delibera n. 9/2020/SRCPIE/INPR con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2020;

Vista la deliberazione n. 10/2021/SRCPIE/INPR, con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per il 2021;

Con deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione ha approvato la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio Provinciale della Provincia di Novara in termini di rimodulazione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con una nuova scadenza e chiusura anticipata al 01/01/2021.

Con nota prot. n. 0002670 del 29/01/2021, pervenuta a questa Sezione in pari data e acquisita al prot. n. 6614 del 29/01/2021, l'Organo di revisione della Provincia di Novara ha trasmesso la relazione finale predisposta ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6 e 7 ter del TUEL.

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato Istruttore per l'esame della relazione finale predisposta ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6 e 7 ter del TUEL e per il contestuale esame della relazione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione della Provincia di Novara;

Visto il D.L. n. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020 n. 27, il cui art. 85, comma 3, *lett e*), prevede la possibilità di svolgere le Adunanze e le Camere di consiglio mediante collegamenti in remoto utilizzando strutture informatiche dedicate, assicurando comunque ai rappresentanti delle Amministrazioni l'esercizio di ampio contraddittorio e considerando il luogo in cui si collegano i magistrati Camera di consiglio a tutti gli effetti;

Visto il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito nella Legge 17 luglio 2020 n. 77, in particolare l'art. 263;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, e, da ultimo, del 24 ottobre 2020, con cui al fine del contenimento della diffusione del virus sono state disposte particolari misure restrittive;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni con legge 13 ottobre 2020, n. 126, ed in particolare l'art. 26 *ter* "Disposizioni in materia di giustizia contabile";

Visto il Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 con il quale è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza;

Visto il Decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 27 ottobre 2020, inerente regole tecniche ed operative per lo svolgimento in videoconferenza delle udienze, delle adunanze e delle camere di consiglio durante il periodo di emergenza;

Visto il Decreto n. 123 del 30 ottobre con cui il Presidente della regione Piemonte, avendo constatato un incremento dell'andamento dei contagi particolarmente allarmante con situazioni di criticità e di rischio territoriale, ha disposto per il Piemonte misure di prevenzione più rigorose con provvedimenti in materia di trasporto pubblico e di lavoro agile;

Visti i decreti n. 2/2020 del 25 marzo 2020, n. 3/2020 del 15 aprile 2020, n. 4/2020 del 4 maggio 2020 n. 5 del 16 giugno 2020 e n. 6 del 30 ottobre 2020 con cui il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Piemonte ha disposto "Indicazioni di massima sull'esercizio delle funzioni di controllo" tenuto conto dell'incremento della diffusione epidemiologica in particolare nella regione Piemonte prevedendo le modalità di svolgimento delle Adunanze e delle Camere di consiglio;

VISTO l'art. 85 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020, che consente lo svolgimento delle Camere di consiglio mediante modalità telematiche con collegamento dei magistrati partecipanti da remoto e che dispone che *"Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge"*;

Vista la disposizione introdotta dall'art. 26 *ter* del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n. 126, secondo cui *"All'articolo 85, commi 2, 5, 6 e 8-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole: «31 agosto 2020», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19»"*;

Visto il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito nella Legge 17 luglio 2020 n. 77, in particolare l'art. 263;

Vista l'ordinanza di convocazione della Sezione in adunanza pubblica per il giorno 27 aprile 2021;

Considerato che la stessa convocazione veniva inviata alla Provincia di Novara in pari data fissando la data del 22 aprile 2020 per la presentazione di eventuali deduzioni da parte dell'Ente;

Considerato che la Provincia la Provincia provvedeva all'inoltro delle deduzioni in data 21 aprile presentava le osservazioni al deferimento ed in data 23 aprile le successive integrazioni richieste;

All'adunanza mediante videoconferenza con l'utilizzo dello strumento Teams hanno partecipato la consigliera delegata al Bilancio Monia Anna Mazza ed il Vice Segretario, Dirigente del Settore Risorse della Provincia -Dr.ssa Giovanna Goffredo.

Uditi:

la Consigliera Mazza la quale puntualizza in merito ad alcune risposte fornite dalla Provincia al deferimento, relative alla riduzione dei vincoli nel risultato di amministrazione 2019 e all'anticipazione di tesoreria, confermando che nel 2020, l'ente non ha fatto ricorso alla stessa. Precisa altresì che la Provincia ha posto in essere un percorso di risanamento che ha portato alla completa attuazione del PRPF, fermo restando il ruolo di ente provinciale a servizio del territorio con l'obiettivo di garantire le funzioni fondamentali, pur avendo scarse risorse umane da impiegare, per la realizzazione di alcune progettualità, specialmente in questo momento, nel quale l'ente ha beneficiato di una serie di fondi statali per far fronte alla situazione emergenziale da COVID-19;

La dott.ssa Goffredo relaziona sull'iter procedurale di approvazione del rendiconto 2020, specificando che il Consiglio Provinciale in data 29.04.2021 è convocato per l'approvazione dello stesso e che rispetto allo schema di rendiconto 2020 approvato con decreto presidenziale non vi è stata, ad oggi, alcuna variazione. Con riferimento alla certificazione relativa agli importi riguardanti la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza da effettuarsi entro il 31 maggio ai sensi dell'art. 39 del D.L. n. 104/2020, fa presente che è in corso di predisposizione.

Ritenuto che risulta assicurato il più ampio contraddittorio;

UDITO il Relatore, Referendario dott.ssa Stefania Calcari

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

In via preliminare, viene esaminata la questione relativa alla valida costituzione del Collegio mediante collegamento da remoto in videoconferenza con lo strumento Microsoft Teams.

Al riguardo, si osserva che la riunione dell'organo giudicante mediante collegamento telematico è espressamente consentita dal legislatore che, in base al combinato disposto degli artt. 84, comma 6 e 85, commi 1 e 3, lett. e), del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020 norme che prevedono lo svolgimento sia delle udienze che delle camere di consiglio mediante sistema da remoto, allo scopo di coniugare le esigenze di regolare lo svolgimento delle funzioni, anche di controllo, intestate alla Corte dei conti, con le misure di sicurezza necessarie per contrastare l'emergenza sanitaria per COVID-19. L'art. 85 del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27/2020, consente lo svolgimento delle Camere di consiglio mediante modalità telematiche con collegamento dei magistrati partecipanti da remoto disponendo che "Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge". La ratio della disciplina sopra richiamata è quella di evitare il blocco dell'attività magistratuale, ove lo svolgimento della medesima possa avvenire con modalità atte a ridurre l'esposizione al pericolo della salute dei soggetti interessati (rappresentanti dell'Ente, magistrati, personale amministrativo, utenti degli uffici) ed assicurando sempre ampio contraddittorio seppure con modalità documentali.

Con la deliberazione n. 105/2018/PRSP del 27 settembre 2018 la Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Novara adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 21 dicembre 2017, con chiusura dello stesso al 2023.

Con deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP è stata approvata la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio Provinciale della Provincia di Novara con atto n. 13 del 30/09/2020 con chiusura anticipata del Piano di Riequilibrio al 01/01/2021, ai sensi dell'art. 243 quater comma 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Nella stessa deliberazione la Sezione ha disposto altresì che l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente trasmetta, ai sensi dell'art. 243 quater, commi 6 e 7 ter del D.Lgs. n. 267/2000, entro il 31 gennaio 2021 la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Con nota prot. n. 0002670 del 29/01/2021, pervenuta a questa Sezione in pari data e acquisita al prot. n. 6614 del 29/01/2021, l'Organo di revisione della Provincia di Novara ha trasmesso la relazione finale predisposta ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6 e 7 ter del TUEL.

Preliminarmente prima di procedere all'esame della suddetta relazione finale, vengono di seguito indicate, con riferimento al rendiconto 2019, le criticità riscontrate, relative all'esame della relazione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione della Provincia di Novara:

1) Rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale.

Dall'analisi dei prospetti presenti in BDAP (All. m) risulta non rispettato l'Indicatore 10.3 "Sostenibilità debiti finanziari" maggiore del 15%.

Tale criticità è già stata rilevata anche in sede di analisi del questionario al rendiconto 2018 effettuato congiuntamente al secondo monitoraggio del piano ai sensi dell'art. 243 quater, comma 3 del TUEL con deliberazione di questa Sezione n. 34 del 7 aprile 2020, per cui è stato invitato l'Ente a relazionare in merito.

La Provincia riferisce: *"come diffusamente argomentato nell'ambito del piano di riequilibrio, fin dalla prima relazione accompagnatoria, è gravata da un indebitamento rilevante in cifra assoluta e, a maggior ragione, in dato percentuale, vista la marcata contrazione dei volumi di bilancio dell'Ente nel corso dell'ultimo decennio.*

Tale debito è stato acceso in anni passati, nel rispetto della normativa in allora vigente, che consentiva maggiori margini di indebitamento.

Nel tempo, l'Amministrazione ha preso consapevolezza della problematica derivante da un'esposizione debitoria significativa ed ha evitato di contrarre nuovo debito.

Fin dal 2012 è stata posta in essere una severa azione di contenimento all'accensione di nuovi mutui, con l'unica eccezione per il mutuo (a tasso zero) inserito da Finpiemonte come componente obbligatoria nel finanziamento della riqualificazione energetica dell'IPSIA Bellini.

Intanto, per effetto dei rimborsi effettuati e delle riduzioni richieste, l'indebitamento si è progressivamente ridotto di quasi 11 milioni rispetto al momento della dichiarazione di predissesto. Tuttavia, nel 2019, tale importo era ancora insufficiente a rispettare il parametro.

Le elevate penali richieste dalla Cassa Depositi e Prestiti in caso di estinzione anticipata dei mutui a tasso fisso hanno reso impraticabile tale opzione.

Comunque, la politica di contenimento del debito è proseguita nel 2020 e, gli schemi del rendiconto 2020 approvati, mostrano il rispetto del parametro 10.3.”

Prendendo atto della risposta dell’Ente in base alla quale detto parametro risulta rispettato in sede di rendiconto 2020, si evidenzia, come riportato, nella deliberazione n. 142/2020 di questa Sezione, che l’Ente ha proceduto, nel periodo di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale finanziario, ad una consistente riduzione dell’indebitamento con conseguente miglioramento del suddetto indicatore.

2) Organismi partecipati.

A pag. 25 della Relazione dell’Organo di revisione sullo schema di Rendiconto 2019 viene dichiarato che: *“L’Organo di revisione, ai sensi dell’art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l’Ente e gli organismi partecipati.*

L’Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all’art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l’Ente e gli organismi partecipati recano l’asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell’organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, eccezion fatta per SAIA, sottoposta a concordato preventivo, che nonostante i solleciti non ha risposto alla richiesta.”

Si rappresenta al riguardo che l’obbligo di allegare la nota informativa asseverata, è previsto dall’art. 11, c. 6, lett. j), D.Lgs. 23 gennaio 2011, n. 118 che la colloca all’interno della relazione sulla gestione da allegare al rendiconto, prevedendo che questa contenga gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione e controllo, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l’ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell’esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In merito la Sezione delle autonomie con deliberazione n. 2/2016, ha stabilito come, sia nel vigore della vecchia disciplina prevista nell’articolo 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 che alla luce della nuova disciplina dettata dall’articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011, sia sempre necessaria la doppia asseverazione dei debiti e dei

crediti da parte dell'organo di revisione dell'ente territoriale e di quello dell'organismo controllato al fine di evitare eventuali incongruenze e garantirne una piena attendibilità.

La Sezione rileva che detto adempimento da effettuarsi con riferimento a tutti gli organismi partecipati risponde ad una prassi di buona amministrazione ed al principio di veridicità dei bilanci dell'ente locale e della partecipata (Corte costituzionale n. 239/2012).

3) BDAP: FCDE (Allegato a1) Allegato a2).

Si segnalava nel deferimento che dalla BDAP, in merito all'allegato a1), emergeva al 31 dicembre 2019, una riduzione del FCDE di euro 1.848,52 rispetto al valore indicato nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018, come di seguito riportato:

	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e)= (a)+(b)+(c)+(d)
FCDE	21.300,38	0,00	417.392,95	-419.241,47	19.451,86

Ne conseguiva che il valore delle risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (colonna c dell'allegato a1) è da considerarsi pari a zero così come emerge dalle istruzioni per la compilazione di tale prospetto. Per altro verso, tenendo conto di quanto previsto dal relativo decreto ministeriale 1 agosto 2019, anche la voce "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto" (colonna d) dell'allegato a1), pari al valore negativo di euro 419.241,47 risultava errata. In tale voce, infatti nel caso di specie doveva essere inserito unicamente il valore differenziale del FCDE al 31 dicembre 2019 rispetto al valore al 31 dicembre 2018, pari al valore negativo di euro 1.848,52. Questo sempre che il valore della colonna b) "Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019" sia effettivamente pari a zero come indicato dall'Ente.

Dall'errata compilazione del prospetto a1) nei termini in precedenza indicati, deriverebbe anche l'errata compilazione del prospetto di verifica degli equilibri in alcune sue componenti, nelle quali incidono gli accantonamenti e le relative variazioni.

La Provincia sul punto riferisce che: *"Come relazionato in sede di monitoraggio ed in relazione alla chiusura anticipata del piano di riequilibrio, la compilazione degli allegati*

a1), a2) e a3) nell'ambito della redazione del rendiconto 2019 è risultata particolarmente laboriosa ed ostica sia per la novità dell'adempimento che per difficoltà di carattere tecnico legata all'acquisizione in procedura degli elaborati. Nell'allegato a1), il rigo dell'FCDE espone alla colonna c) l'intero ammontare delle risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 e nella colonna d) l'intera variazione effettuata e non solo il differenziale tra le due somme. Il rigo avrebbe dovuto essere così formulato:

	Risorse accantonate al 1/1/2019 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 (e)= (a)+(b)+(c)+(d)
FCDE	21.300,38	0,00	0,00	-1.848,52	19.451,86

Gli importi impropriamente indicati nelle colonne c) e d) si ripropongono anche nel prospetto degli equilibri di bilancio, senza tuttavia compromettere il rispetto del risultato non negativo che non varia rispetto a quello approvato, come risulta dal prospetto che segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCE RT. E IMPEGNI IMPUTA TI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.956.790,28
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	893.127,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	35.447.886,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.320.836,42
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.865.405,46
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	3.131.206,68 202.500,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.194.100,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	202.500,00 202.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(-)	476.661,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+L+M)		1.919.939,18
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	100.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	516.132,44
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.303.806,74
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.848,52
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.305.655,26

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCE RT. E IMPEGNI IMPUTA TI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.127,79
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.614.804,13
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.547.768,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(-)	202.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o di principi contabili	(+)	476.661,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.840.884,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.926.437,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		920.683,88
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	538.376,89
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		382.306,99
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCE RT. E IMPEGNI IMPUTA TI AL 2019)
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.840.623,06
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	100.000,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.054.509,33
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.686.113,73
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.848,52
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.687.962,25
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.919.939,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	100.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-1.848,52
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	516.132,44
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.305.655,26

Infine, sempre dalla BDAP, in merito all'allegato a2) emergevano 7 errori formali di validazione, derivanti dalla sommatoria interna delle singole colonne concernenti la tipologia di vincolo.

E' stato richiesto all'Ente di precisare in merito. La Provincia riferisce che: "Per quanto riguarda gli errori di forma relativi all'allegato a2), i primi 4 sono relativi agli importi

vincolati da finanziamenti. Laddove le risorse vincolate nel 2018 sono state applicate al bilancio 2019, la stampa raddoppia il rigo per lo stesso capitolo con segno opposto. La somma algebrica risulta corretta, ma i dati risultano esposti erroneamente.

Gli altri 3 errori formali derivano dall'aver voluto dare evidenza nell'ambito dei "vincoli formalmente attribuiti dall'ente" al minore importo di euro 135.500,00 accantonato nell'avanzo a titolo di quota di ripiano del disavanzo, rispetto a quella presente nell'esercizio precedente. Infatti, l'andamento decrescente delle quote di ripiano previste nel piano di riequilibrio richiedeva di accantonare un importo inferiore, ma in nessuna delle colonne del prospetto si evidenzia chiaramente una tipologia per quel tipo di riduzione."

Per gli ulteriori aspetti contabili relativi al rendiconto 2019 si rimanda alle considerazioni ed osservazioni fatte in sede di monitoraggio ed alla proposta di chiusura anticipata del piano di riequilibrio (deliberazioni n. 34/2020/SRCPIE/PRSP, n. 66/2020/SRCPIE/PRSP e n. 142/2020/SRCPIE/PRSP).

Per quanto concerne la:

**Relazione finale sull'attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi
(art. 243-quater, comma 6 e 7 ter del TUEL)**

Si premette che con deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione ha approvato la proposta di rimodulazione deliberata dal Consiglio Provinciale della Provincia di Novara in termini di rimodulazione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con una nuova scadenza e chiusura anticipata dello stesso al 01/01/2021.

Con nota prot. n. 0002670 del 29/01/2021, pervenuta a questa Sezione in pari data e acquisita al prot. n. 6614 del 29/01/2021, l'Organo di revisione della Provincia di Novara ha trasmesso la relazione finale predisposta ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6 e 7 ter del TUEL.

Si evidenzia che con la deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP del 26 novembre 2020 si è già dato conto di un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quelli previsti nel piano originario, analizzando compiutamente le annualità di durata del piano dal 2015.

Di seguito si riportano le risultanze della verifica sugli obiettivi finali raggiunti dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale comunicate dall'Organo di revisione:

1. Premesse.

L'Ente ha attuato negli esercizi 2015-2020 un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 quater, c. 3, TUEL, approvato dalla Corte dei conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP.

Il piano è stato proposto in prima istanza per gli esercizi 2015-2024 con deliberazione n. 2 del 09/03/2015; nelle more della sua approvazione, la sua durata è stata ridotta agli esercizi 2015-2023, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 21/12/2017. Successivamente all'approvazione, l'Organo di Revisione ha elaborato le prescritte relazioni semestrali per monitorarne l'attuazione.

Con deliberazioni n. 114/2019/SRCPIE/PRSP, n. 34/2020/SRCPIE/PRSP e n. 66/2020/SRCPIE/PRSP, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti ha valutato lo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ed il conseguimento degli obiettivi intermedi con esito positivo, invitando l'Ente, anche con riferimento a quanto affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 105/2019, ad avvalersi della facoltà prevista ex art. 243 quater, c. 7 bis, D.Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione consiliare n. 13 del 30/09/2020 l'Ente si è avvalso di tale facoltà proponendo una conclusione anticipata del Piano di Riequilibrio al 01/01/2021, ai sensi della norma citata.

Con deliberazione 142/2020/SRCPIE/PRSP la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti ha approvato la proposta del Consiglio Provinciale di riduzione della durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale con nuova scadenza e chiusura anticipata al 01/01/2021.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 30/12/2020 si è preso atto della chiusura anticipata del piano.

I dati dell'ultima edizione dello schema istruttorio, approvata dal Consiglio provinciale con la già citata deliberazione n. 13 del 30/09/2020, integrati con i riscontri alla richiesta istruttoria prot. n. 0011987 del 22/10/2020, trasmessi con nota prot. n. 28204 del 12/11/2020, illustrano la situazione dell'Ente con riferimento ai dati di preconsuntivo 2020.

L'organo di revisione fa presente che essendo, pertanto, decorso un lasso di tempo molto breve, al momento non è possibile dar conto di significativi ulteriori sviluppi rispetto a tale contesto.

Negli schemi di bilancio preventivo 2021/2023, approvati con decreto presidenziale n. 4 del 18/01/2021, il prospetto del risultato di amministrazione presunto rispecchia l'andamento positivo di quello comunicato alla Sezione Regionale di Controllo in data 12/11/2020. Inoltre, l'Organo di revisione fa presente che soltanto in sede di approvazione del rendiconto, saranno possibili riscontri ulteriori.

L'Organo di revisione ha relazionato in merito alla piena attuazione del piano di riequilibrio con riferimento ai dati di cui sopra, già oggetto della citata deliberazione 142/2020/SRCPIE/PRSP.

- Ripiano del disavanzo di amministrazione.

L'Ente ha applicato le misure proposte dal piano di riequilibrio deliberato, come verificabile da bilanci e rendiconti 2015-2018: la Sezione Controllo ha già rilevato, in sede di approvazione (Deliberazione n. 105/2018), l'avvenuto ripiano del disavanzo di amministrazione ordinario al termine dell'esercizio 2015, del disavanzo da riaccertamento straordinario alla fine dell'esercizio 2016, del disavanzo ordinario e di quello da riaccertamento straordinario negli esercizi precedenti al 2018 nell'ambito dei monitoraggi al piano di riequilibrio pluriennale.

Il ripiano del disavanzo di amministrazione, quantificato in euro 9.938.032,24, derivante da riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015, pari ad euro 5.793.532,24 e da un disavanzo di amministrazione al 31/12/2014 pari ad euro 4.144.500,00, era stato inizialmente proposto con un'articolazione temporale decennale, poi ridotta a nove anni.

In merito alle misure di riequilibrio economico-finanziario programmate per il periodo 2015-2024, si riporta qui di seguito la tabella elaborata dall'Ente ed approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 21 dicembre 2017 avente per oggetto: "*Aggiornamento piano di riequilibrio dell'Ente*", in tale sede è stato previsto di ridurre da dieci a nove anni la durata del piano (fino al 2023), mentre il ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui era ripartito in quote costanti fino al 2044, con le modalità previste dal Decreto MEF 02/04/2015:

Quota residua di maggiore disavanzo ancora da ripianare (E-F)	5.600.404,50	5.407.276,76	5.214.149,02	5.021.021,28	4.827.893,54	4.634.765,80	4.441.638,06	4.248.510,32	4.055.382,58	3.862.254,84
disavanzo complessivo	copertura esercizio	copertura esercizio n+1	copertura esercizio n+2	copertura esercizio n+3	copertura esercizio n+4	copertura esercizio n+5	copertura esercizio n+6	copertura esercizio n+7	copertura esercizio n+8	copertura esercizio n+9+30
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
€ 9.938.032,24 (A+D)										
Disavanzo residuo* (B+E)	9.938.032,24	9.644.904,50	9.271.776,76	8.478.649,02	7.585.521,28	6.692.393,54	5.934.765,80	5.241.638,06	4.598.510,32	4.055.382,58
Quota di ripiano per anno (C+F)	293.127,74	373.127,74	793.127,74	893.127,74	893.127,74	757.627,74	693.127,74	643.127,74	543.127,74	193.127,74 annui
Quota residua di disavanzo complessivo ancora da ripianare (B+E)-(C+F)	9.644.904,50	9.271.776,76	8.478.649,02	7.585.521,28	6.692.393,54	5.934.765,80	5.241.638,06	4.598.510,32	4.055.382,58	0,00

In sede di verifica, si è appurato che il risultato della gestione di competenza ha avuto un'evoluzione in grado di determinare il ripiano anticipato del disavanzo ordinario, dimostrabile rapportando la quota di rientro al risultato della gestione di competenza, come segue:

Esiti contabili della gestione	2015	2016	2017	2018	2019	2020 (Preconsuntivo)
Avanzo/Disavanzo (da esercizio precedente)	-€ 4.144.500,00	€ 396.600,18	€ 6.797.113,90	€ 9.264.167,55	€ 9.699.111,45	€ 13.823.699,71
(+) FPV entrata	€ 0,00	€ 6.028.451,85	€ 9.613.405,74	€ 6.345.354,66	€ 8.571.594,41	€ 11.791.843,20
(+) Accertamenti	€ 72.931.326,43	€ 44.984.923,55	€ 44.574.553,90	€ 49.417.687,19	€ 48.282.460,61	€ 68.992.227,32
(-) Impegni	-€ 65.609.667,28	-€ 36.411.764,93	-€ 44.289.216,02	-€ 48.222.791,78	-€ 41.579.733,80	-€ 74.325.118,89
(-) FPV spesa corrente e capitale	-€ 6.028.451,85	-€ 9.613.405,74	-€ 6.345.354,66	-€ 8.571.594,41	-€ 11.791.843,20	-€ 605.832,00
Saldo della gestione di competenza +	-€ 2.851.292,70	€ 5.384.804,91	€ 10.350.502,86	€ 8.232.823,21	€ 13.181.589,47	€ 19.676.819,34
(+) Maggiori residui attivi riaccertati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
(-) Minori residui attivi riaccertati	-€ 70.819.343,63	-€ 4.315.696,84	-€ 1.726.258,42	-€ 833.669,04	-€ 351.048,04	€ 0,00
(+) Minori residui passivi riaccertati	€ 74.067.236,51	€ 5.728.005,83	€ 639.923,11	€ 2.299.957,28	€ 993.158,28	€ 0,00
Saldo della gestione dei residui	€ 3.247.892,88	€ 1.412.308,99	-€ 1.086.335,31	€ 1.466.288,24	€ 642.110,24	€ 0,00
Risultato di amministrazione	€ 396.600,18	€ 6.797.113,90	€ 9.264.167,55	€ 9.699.111,45	€ 13.823.699,71	€ 19.676.819,34

Il risultato di amministrazione di ogni esercizio è rappresentato con riferimento alle risultanze del saldo della gestione di competenza (accertamenti – impegni), del saldo della gestione dei residui, maggiorato del FPV di entrata, diminuito del Fondo pluriennale di spesa di ciascun esercizio e, infine, maggiorato o diminuito dell'avanzo o disavanzo dell'esercizio precedente.

La tabella attesta che le gestioni contabili annuali si sono chiuse con segno positivo sin dal 31/12/2015.

Ai fini, invece, della verifica del recupero della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario, come osservato dalla Sezione Regionale di Controllo con delibera n. 105/2018, occorre considerare il miglioramento avvenuto paragonando la parte disponibile del risultato di amministrazione rideterminato al 01/01/2015 con quello registrato al 31/12/2015 e successivamente paragonando il risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio di riferimento con il risultato alla data del 31/12 dell'esercizio precedente (Decreto MEF 02/04/2015).

In applicazione della normativa sopra richiamata, dai dati di rendiconto approvato dall'Ente il disavanzo da riaccertamento straordinario risulterebbe interamente recuperato alla fine dell'esercizio 2016.

	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	Preconsuntivo
	esercizio n+1	esercizio n+2	esercizio n+3	esercizio n+4	esercizio n+5	esercizio n+6
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	396.600,18	6.797.113,90	9.264.167,55	9.699.111,45	13.823.699,71	19.676.819,34
<i>di cui:</i>						
a) Accantonato	296.569,94	487.527,12	1.149.709,26	1.551.300,38	1.649.451,86	4.107.642,68
b) Vincolato	4.159.527,88	6.284.430,89	7.557.795,44	7.285.776,41	7.310.918,57	6.388.431,72
c) Destinato agli investimenti	0,00	24.548,48	494.058,24	494.058,24	461.421,25	439.721,25
e) Non vincolato (+/-) *	-4.059.497,64	607,41	62.604,61	367.976,42	4.401.908,03	8.741.023,69

2. Misure di riequilibrio economico-finanziario.

Nel corso degli esercizi del riequilibrio, la Provincia ha cambiato notevolmente assetto con dinamiche non sempre lineari e non sempre completamente governabili, trovandosi frequentemente ad operare scelte dettate dalla scarsità di risorse generata da prelievi statali.

In seguito, si è aperta una stagione di maggiore consapevolezza per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province ed i trasferimenti compensativi dei prelievi ne stanno diminuendo la pressione, consentendo una maggiore solidità agli equilibri finanziari.

L'andamento complessivo, pur denotando ancora un prelievo imponente rispetto alle entrate proprie dell'Ente, mostra, complessivamente una tendenziale riduzione ad opera dei contributi compensativi assegnati:

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Importo	16.062.208,55	19.670.730,81	23.047.477,60	17.550.393,18	14.584.906,81	14.584.906,81	14.604.986,91	14.604.986,91	14.604.986,91
Contributi	5.497.140,50	5.497.140,50	8.985.378,13	7.104.017,18	5.253.212,51	5.253.212,51	5.154.938,92	5.154.938,92	5.154.938,92
Al netto dei contributi	10.565.068,05	14.173.590,31	14.062.099,47	10.446.376,00	9.331.694,30	9.331.694,30	9.450.047,99	9.450.047,99	9.450.047,99

L'Ente, a valle del processo di riforma, ritiene di aver attuato misure strutturali che evitino il formarsi di debiti e consentano di garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario durevole nel tempo.

Infatti, il ripiano è stato conseguito non attraverso l'acquisizione di entrate straordinarie, come la dismissione di cespiti patrimoniali di grande rilievo o l'erogazione di contributi straordinari, ma attraverso un miglioramento della capacità di realizzazione delle entrate proprie e di riduzione della spesa corrente, con particolare riguardo alla spesa di personale e del debito.

I contributi assegnati nel corso del riequilibrio sono stati per massima parte costituiti da somme a destinazione vincolata, riservata ad investimenti per la sicurezza della rete stradale e per la manutenzione straordinaria delle scuole.

Le principali azioni che hanno consentito di addivenire a tale risultato possono essere ricondotte ai seguenti punti:

- Revisione dei residui.

L'Ente ha ridotto la consistenza dei residui più vetusti. L'entità del fondo di cassa compensa la differenza tra residui attivi e passivi.

Risulta migliorata dal 2017 al 2018, con un assestamento nel 2019, la capacità di smaltimento dei residui provenienti dalle spese correnti e dalle spese in conto capitale.

Si è risolta la problematica dei residui attivi da mancato rimborso degli oneri di ammortamento dei mutui, anticipati per conto della Provincia del Verbano Cusio Ossola per gli anni dal 2008 al 2015: nell'esercizio 2020, risulta incassato il credito che ne nacque. (Al riguardo si rinvia alle pagg. 21 e 22 della deliberazione di questa Sezione n. 142/2020).

- Riduzione del debito.

L'indebitamento al 31/12/2020 (per effetto dei rimborsi effettuati e delle riduzioni richieste) si è ridotto di quasi 12 milioni rispetto alla dichiarazione di predissesto (euro 91.045.045,30 al 31/12/2014 euro 79.054.813,71 al 31/12/2020).

- Assenza di debiti di funzionamento.

L'Ente non ha debiti di funzionamento, avendo provveduto con regolarità al pagamento delle fatture, né esiste debito da contenzioso.

L'Ente pubblica il dato ponderato relativo ai tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, ai sensi del DPCM 22/09/2014 (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato sulla G.U n. 265 del 14/11/2014). Nel tempo non si sono verificati ritardi annuali e per l'esercizio finanziario 2020 l'indicatore annuale complessivo è pari a -4.82 (Piattaforma dei Crediti Commerciali, PCC). Il periodo di emergenza sanitaria non ha invertito la tendenza alla puntualità nella liquidazione e pagamento delle fatture.

In merito all'indicatore di tempestività dei pagamenti come noto, la pubblicazione dei relativi dati sul sito istituzionale dell'Ente è un obbligo previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14

marzo 2013, n. 33, a mente del quale le pubbliche amministrazioni devono pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti", nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015 è previsto anche un obbligo di pubblicazione, con cadenza trimestrale, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti", nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

In merito, è stato evidenziato nel deferimento che sul sito istituzionale nell'apposita Sezione di Amministrazione Trasparente "Pagamenti dell'amministrazione" non risultava pubblicato l'indicatore 2019. Lo stesso risultava pubblicato come allegato al Rendiconto 2019. La Provincia fa presente che: *"L'Attestazione dei tempi di pagamento per l'anno 2019 è stata allegata al rendiconto ai sensi dell'art. 41 del decreto legge 24/4/2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. In ogni caso, per maggiore trasparenza, l'attestazione è stata ora pubblicata anche separatamente dal rendiconto, al seguente indirizzo: <https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Pagamenti/datipagamenti.php>."*

- Incremento delle entrate correnti.

Risultano destinate con prevalenza al contributo forzoso allo Stato, che rappresenta la più cospicua voce di spesa corrente: tale aspetto, unitamente alle procedure di riordino degli enti di area vasta, ha determinato un periodo di incertezza istituzionale e finanziaria.

Tuttavia, gli effetti degli interventi statali evidenziati, sia pure con andamento estemporaneo e mai strutturalmente organizzato, hanno alimentato le entrate correnti, favorendo la tenuta del bilancio, pur non senza difficoltà.

L'evoluzione di tali interventi, il contributo strutturale di 650 mln ripartito con DPCM 10/03/2017 e l'assegnazione di ulteriori contributi di parte capitale ad andamento pluriennale, avvalorano la tesi del superamento del momento emergenziale e l'avvio di una fase di maggiore stabilità sul fronte delle entrate.

Conclusione che appare confermata anche alla luce delle misure disposte dall'Amministrazione centrale con apposita normazione a sostegno dei bilanci degli enti a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid19.

- Revisione della Spesa.

L'Ente continuerà ad osservare le politiche di contenimento sinora adottate, avuto riguardo della massima attenzione alla sicurezza del patrimonio scolastico e viario. Infatti, le maggiori voci del Macroaggregato 03 fanno riferimento alle necessità di gestione e manutenzione ordinaria tipiche di queste due funzioni fondamentali (sgombero neve, taglio dell'erba, trattamenti antigelivi sulla rete stradale di competenza, manutenzione ordinaria, utenze e riscaldamento delle scuole) e non possono essere comprese oltre certi limiti.

Si sono individuate soluzioni di efficientamento energetico di alcune scuole, per ridurre i consumi e migliorare la fruibilità degli edifici. L'esercizio delle funzioni fondamentali di Edilizia e Viabilità appare recentemente assistito anche da alcuni interventi statali per lo più sulla parte capitale.

L'Ente continuerà a cercare, per parte sua, autonome fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi regionali o comunitari.

- Riduzione della spesa di personale

La Provincia ha ridotto drasticamente la spesa di personale, in parte per autonoma scelta, in parte per il venir meno delle unità interessate dalla riforma ed infine, a causa del protratto blocco delle assunzioni.

Rispetto alle politiche di contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, sebbene la Provincia debba cercare di ricostituire le professionalità disperse nel periodo della riforma attraverso una programmazione mirata, l'attuale consistenza dell'organico, sia in rapporto agli abitanti, che in confronto alle altre province, non fa supporre criticità in merito.

- Dismissione immobili e beni dell'Ente.

Le operazioni di dismissione immobiliare originariamente previste nel piano erano legate all'attuazione dell'ultimo paragrafo della Circolare del Dipartimento della Funzione

Pubblica n. 1/2015, che prevedeva l'acquisizione da parte di Invimit Sgr degli immobili delle Province condotti in locazione passiva dallo Stato.

Stante l'impossibilità, di cui si è diffusamente argomentato nel corso degli anni del riequilibrio, di condurre a termine tale operazione, l'Ente ha autonomamente promosso la vendita di propri immobili la cui dismissione era già stata autorizzata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 53 del 26/11/2012 e la cui procedura di gara aveva dato esito infruttuoso.

Alcune dismissioni di minore rilevanza sono state concluse positivamente, il DUP 2021/2023 ne prevede di ulteriori: in considerazione della forte crisi del mercato, in ogni caso, non sono state inserite nel bilancio di previsione specifiche poste in entrata, oggetto eventuale di opportune variazioni successive al verificarsi dei relativi presupposti.

- Dismissione società partecipate.

Rispetto alle spese derivanti da partecipazioni societarie, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha confermato il divieto per le Amministrazioni pubbliche di mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività non strettamente funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tutte le partecipazioni societarie oggetto di revisione sono state dismesse o sono in corso di dismissione, eccettuate le partecipazioni nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi e nella Società Consortile a.r.l. ATL, nei confronti delle quali non ricorre tuttavia la necessità di una riduzione della spesa, non effettuando l'Ente alcun conferimento ulteriore al versamento della quota associativa.

In merito agli Organismi partecipati, l'Ente ha trasmesso la deliberazione n. 30 del 30/12/2020 avente ad oggetto: *"RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA"*. A seguito di tale ricognizione, a parte S.A.I.A. in concordato preventivo, l'Ente ha deliberato il mantenimento senza interventi di:

- Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l., quota di partecipazione pari al 4,94%;

- A.T.L. -Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara, quota di partecipazione pari al 14%;
- Consorzio IBIS, quota di partecipazione pari al 5,56%;
- Consorzio per il Sistema Informativo -CSI Piemonte, quota di partecipazione pari al 0,86%;
- Agenzia per la Mobilità Piemontese, quota di partecipazione pari al 4,94%;
- Fondazione Castello Visconteo Sforzesco, quota di partecipazione pari al 9,09%;
- Fondazione Novara Sviluppo, quota di partecipazione pari al 100%;
- Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile -Aerospazio Meccatronica, quota di partecipazione 13,76%.

E' stato richiesto all'Ente di comunicare gli eventuali apporti e trasferimenti effettuati nell'esercizio 2020 oltre a quanto già relazionato dall'Organo di revisione, nonché informare in merito ad eventuali perdite o disavanzi registrati nell'ultimo triennio.

Sul punto si evidenzia l'opportunità di un'attenta valutazione da parte della Provincia di Novara, in relazione ai propri fini istituzionali, relativamente al mantenimento di quote in Consorzi e Fondazioni non strettamente necessarie, specialmente laddove l'organismo presenti costanti perdite d'esercizio.

La Provincia riferisce che: *"In merito alla situazione degli Organismi partecipati, si confermano gli apporti relazionati dall'Organo di Revisione, precisando che, con l'eccezione di SAIA SpA, in fallimento, i dati di bilancio sono tendenzialmente positivi e che l'Ente presterà la massima cura nel valutare l'importanza del mantenimento di quote in Consorzi e Fondazioni, con riguardo alle proprie finalità istituzionali."*

Di seguito di riportano i dati di bilancio delle società e gli oneri annui sostenuti e comunicati dalla Provincia:

NOME	ONERE ANNUO	RISULTATO DI BILANCIO		
		2017	2018	2019
Distretto Turistico dei Laghi	6.000,00	20.331,00	6.790,00	9.444,00

A.T.L. Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara	12.911,42	17.736,00	28.431,00	27.890,00
S.A.I.A. Società Aree industriali Artigianali	0,00	-1.377.725,00	Non rilevato	Non rilevato
Consorzio IBIS - Innovative Bio-based and Sustainable products and process	750,00	-18.729,00	13.234,00	10.926,00
Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte)	4.000,00	164.272,00	154.398,00	594.512,00
Agenzia della mobilità piemontese	0,00	166.699,55	2.186.196,00	516.820,00
Fondazione Novara sviluppo	0,00	38.371,00	85.646,00	60.790,00
Fondazione Castello Visconteo Sforzesco	0,00	-129.527,00	-44.363,00	704,00
Istituto tecnico Superiore per la mobilità sostenibile - Aerospazio-Meccatronica	0,00	819,00	0,00	0,00

Osservazioni e considerazioni.

Dall'analisi svolta sull'attuazione delle misure programmate con il piano di riequilibrio pluriennale della Provincia di Novara, si rileva che la Sezione aveva già evidenziato in sede di approvazione del piano di riequilibrio, con deliberazione n. 105 del 2018, l'avvenuto recupero del disavanzo ordinario alla fine dell'esercizio 2015 mentre il disavanzo da riaccertamento straordinario risultava interamente recuperato a fine dell'esercizio 2016 (v. deliberazioni di monitoraggio n. 114 del 2019, n. 34 del 2020, n. 66 del 2020). Inoltre, la Provincia ha avuto un costante miglioramento del risultato di competenza nel periodo dal 2015 al 2019, tranne per l'esercizio 2018 che ha presentato un valore negativo (si veda in merito la deliberazione di monitoraggio n. 114/2019).

Nel corso dei vari monitoraggi la Sezione ha accertato inoltre un consistente miglioramento progressivo del risultato di amministrazione nel periodo dal 2015 al 2019:

alla data dal 31/12/2019 si attestava ad un valore totale parte disponibile pari ad euro 4.401.908,03.

Nel periodo fin qui esaminato (2015-2019), l'Ente:

- non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- ha registrato una buona capacità di riscossione delle entrate di natura corrente;
- ha proseguito nell'attività di smaltimento dei residui attivi e passivi, seppur si evidenzi la necessità di procedere ad un'attenta valutazione delle poste da conservare al fine di incrementare maggiormente la relativa capacità di smaltimento dei residui;
- non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, ha proceduto con i relativi accantonamenti nel risultato di amministrazione al fine di tutelarsi a seguito di ricorsi in atto e di possibili passività potenziali;
- ha proceduto ad una riduzione della massa debitoria di quasi 11 milioni di euro rispetto al momento in cui è stata richiesta la procedura di riequilibrio pluriennale;
- ha adottato una politica di contenimento della spesa, anche attraverso un decremento del numero dei dipendenti e della spesa del personale;
- ha adottato gli atti volti alla razionalizzazione delle società partecipate.

Si evidenzia che l'esercizio 2020, esaminato sulla base di dati di pre-consuntivo con la deliberazione di chiusura anticipata del piano di riequilibrio n. 142/2020/SRCPIE/PRSP, presentava un risultato di amministrazione presunto con un importo parte disponibile pari ad euro **3.029.544,98**. Nell'attuale prospetto prodotto, in sede di relazione finale, veniva quantificata una parte disponibile del risultato di amministrazione pari ad euro **8.741.023,69**.

In merito è stato richiesto, nel deferimento, di precisare se l'Ente avesse adottato la deliberazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, e/o approvato con delibera di Giunta lo schema di rendiconto da presentare al Consiglio, allegando il prospetto di composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 aggiornato. La Provincia ha comunicato che: *"Il decreto presidenziale di riaccertamento ordinario dei residui è stato adottato con atto n. 45 del 02/04/2021. Con decreto n. 51 del 9/4/2021, il Presidente della Provincia ha poi approvato gli schemi di rendiconto da presentare al*

Consiglio Provinciale che risultano ora depositati. Il prospetto di composizione del risultato di amministrazione aggiornato risulta formulato come segue:

Allegato a) Risultato di amministrazione

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2020**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				25.350.749,92
RISCOSSIONI	+	2.590.951,66	47.418.994,01	50.009.945,67
PAGAMENTI	-	5.172.999,73	26.272.200,21	31.445.199,94
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			43.915.495,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			43.915.495,65
RESIDUI ATTIVI	+	8.770.663,57	4.289.568,59	13.060.232,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	-	4.989.726,37	17.474.106,90	22.463.833,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			2.401.939,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			9.575.808,12
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	=			22.534.146,94
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:				
Parte accantonata				
Fondo perdite società partecipate				242.000,00
Fondo contenzioso				3.765.241,12
Altri accantonamenti				1.834.580,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				354.339,63
			Totale parte accantonata (B)	6.196.160,75
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				867.974,34
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.547.531,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				2.071.641,39
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	8.487.146,77
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	439.721,25
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.411.118,17
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il fondo cassa al 31/12/2020 risulta essere pari ad euro 43.915.495,65 (fonte SIOPE) in forte aumento rispetto al 2019 (euro 25.350.749,92), e dai dati SIOPE emerge che anche quest'anno l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Relativamente alla situazione di cassa, si evidenzia che le riscossioni effettuate nell'esercizio 2019 sono pari ad euro 45.547.881,98 mentre nel 2020 sono pari ad euro 50.009.945,67; su tale incremento hanno inciso le riscossioni effettuate sul Titolo 2 - Trasferimenti correnti- che sono passate da euro 6.606.104,67 del 2019 ad euro 12.768.920,56 nel 2020.

Dal lato della spesa si sono ridotti invece i pagamenti, nel 2019 sono pari ad euro 41.667.588,49, mentre nel 2020 sono pari ad euro 31.445.199,94; su tale riduzione hanno rilevanza i pagamenti effettuati sul Titolo 1 -Spese correnti- che sono passati da euro 29.909.323,07 del 2019 ad euro 19.369.459,69 del 2020.

La Provincia nella risposta al deferimento: *“conferma che l’Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell’esercizio 2019. La riduzione dei pagamenti nel 2019 è legata alla pandemia da Covid-19. Infatti, per alcuni versi si è potuto notare un rallentamento di alcune attività correnti, che si sono realizzate solo verso la fine dell’anno, con il risultato di spostare i pagamenti nel 2021 (al momento sono già state pagate spese correnti in conto residui per oltre 9 milioni); d’altro canto ha avuto un impatto apprezzabile il fatto che il contributo alla finanza pubblica, che negli esercizi precedenti veniva prelevato con continuità e come tale regolarizzato, nel 2020 sia stato prelevato in misura minore. Gli impegni di spesa corrispondenti sono conservati a residuo e verranno regolarizzati contabilmente in corrispondenza dei relativi prelievi.”*

In adunanza la consigliera Mazza, su richiesta, ha specificato che il riferimento alla risposta sopra riportata all’anticipazione di tesoreria e alla riduzione dei pagamenti legata alla pandemia da COVID-19 è da intendersi al 2020 e non al 2019.

Fondi Covid-19

Nel corso dell’esercizio 2020 a causa dell’emergenza Covid-19 si rileva che l’Ente è stato interessato dai seguenti trasferimenti da parte dello Stato:

- con Decreto Legge n. 34/2020 (cura Italia), per euro **38.335,62** ai sensi dell’art. 114 (Contributo disinfezione e sanificazione), per euro **4.926,26** ai sensi dell’art. 115 (Fondo finanziamento lavoro straordinario polizia locale);
- con D.M. 24 luglio 2020 per euro **3.304.877,78**, ai sensi dell’art. 106 del D.L. n. 34/2020, acconto e saldo per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- con D.M. 11 novembre 2020 per euro **545.649,51**, in termini di acconto ai sensi dell’art. 39, D.L. n. 104/2020;
- con D.M. 14 dicembre 2020 per euro **1.776.011,47**, in termini di saldo definitivo per l’esercizio delle funzioni fondamentali, ai sensi dell’art. 39, D.L. n. 104/2020.

Da un confronto dei dati SIOPE anno 2019 e 2020 si rileva quanto segue:

	Dati SIOPE	Incassi (euro)	Incassi (euro)	Differenze
Aggr.	Descrizione aggregato	2019	2020	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.702.323,26	25.261.979,73	-1.440.343,53
2	Trasferimenti correnti	6.606.104,67	12.768.920,56	6.162.815,89
di cui	2.01.01.01.001	4.125.183,10	9.965.458,78	5.840.275,68
	2.01.01.01.002	0,00	1.330.211,76	1.330.211,76
3	Entrate extratributarie	2.100.539,54	2.843.359,75	742.820,21
4	Entrate in conto capitale	4.301.746,23	4.439.348,34	137.602,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	961.077,16	0,00	-961.077,16
6	Accensione Prestiti	1.573.259,02	32.456,52	-1.540.802,50
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.302.832,10	4.663.880,77	1.361.048,67
0	Entrate da regolarizzare	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	45.547.881,98	50.009.945,67	4.462.063,69
	Dati SIOPE	Pagamenti (euro)	Pagamenti (euro)	Differenze
Aggr.	Descrizione aggregato	2019	2020	
1	Spese correnti	29.909.323,07	19.369.459,69	-10.539.863,38
2	Spese in conto capitale	5.001.770,83	7.624.505,03	2.622.734,20
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Prestiti	3.131.206,68	1.106.729,74	-2.024.476,94
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.625.287,91	3.344.505,48	-280.782,43
0	Pagamenti da regolarizzare	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	41.667.588,49	31.445.199,94	-10.222.388,55

E' stato richiesto all'Ente di precisare se nel corso dell'anno sono stati erogati altri trasferimenti da parte dello Stato correlati alla pandemia Covid-19 rispetto a quelli già sopra elencati, specificando per i trasferimenti con vincolo di destinazione gli interventi attuati.

La Provincia: *"conferma che le somme erogate dallo Stato in correlazione alla pandemia sono quelle indicate nella nota istruttoria a cui vanno aggiunti i seguenti contributi a specifica destinazione:*

- Euro 80.000,00 Fondi strutturali per l'istruzione, edilizia scolastica e la scuola digitale in attuazione dell'articolo 232, comma 8, del Decreto legge 19/5/2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17.07.2020, n. 77;

- Euro 260.000,00 avviso Ministero Istruzione n. 28141 del 7.09.2020 per l'assegnazione di risorse agli enti locali, titolari delle competenze relative all'edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, previa rilevazione dei fabbisogni, per affitti e acquisto, leasing o noleggio di strutture temporanee 2020;

- Euro 50.000,00 avviso ministero istruzione n. 28139 del 7.09.2020 pubblico per l'assegnazione di risorse agli enti locali, titolari delle competenze relative all'edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, previa rilevazione dei fabbisogni, per affitti e acquisto, leasing o noleggio di strutture temporanee.

I trasferimenti erogati con vincolo di destinazione sono stati utilizzati per potenziare le misure di protezione, il distanziamento ed il rispetto dei protocolli di sicurezza in relazione all'attività delle strutture operative ed amministrative dell'Ente, all'attività dei cantieri e all'attività delle scuole di pertinenza...".

Inoltre, per tutti i trasferimenti correlati alla pandemia Covid-19, con e senza vincolo di destinazione, su richiesta, l'Ente ha trasmesso le seguenti tabelle:

Trasferimenti dallo Stato a compensazione delle minori entrate

Titolo, tipologia, categoria, capitolo	Descrizione capitolo	Stanziato	Accertato	Incassato	Codice Siope Incasso
TIT II TIP 101 CAT 1 - CAP 20101.01.000898001	FONDO DI SOSTEGNO ALLE PERDITE DI GETTITO DEGLI ENTI LOCALI - ART 106 D.L. N. 34 DEL 19.5.20	884.478,70	884.478,70	884.478,70	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri
TIT II TIP 101 CAT 1 - CAP 20101.01.000898001	FONDO DI SOSTEGNO ALLE PERDITE DI GETTITO DEGLI ENTI LOCALI - ART 106 D.L. N. 34 DEL 19.5.20	2.420.399,08	2.420.399,08	2.420.399,08	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri

Risultano accertati e riscossi per un totale di euro 3.304.877,78.

Trasferimenti dallo Stato a seguito dell'Emergenza Covid (con vincolo di destinazione)

Titolo, tipologia, categoria, capitolo	Descrizione capitolo	Stanzionato	Accertato	Incassato	Codice Siope Incasso	Capitolo di uscita del trasferimento statale	Titolo, macro aggregato, capitolo	Descrizione capitolo	Stanzionato	Impegnato	Pagato	Codice Siope Pagamento
TIT II TIP 101 CAT 1 - CAP 20101.01.000898 007	TRASFERIMENTO RISORSE PER EMERGENZA COVID - ART. 114 D.L. 17.3.20, N. 18 "CURA ITALIA"	43.261,88	43.261,88	43.261,88	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	01061.03.0012 81005	TIT 1 - MACRO 3	MAGGIORI SPESE PULIZIA E SANIFICAZIONE COVID	31.878,27	30.963,60	-	U.1.03.02.13.0 00 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente
						01031.03.0000 00777	TIT 1 - MACRO 3	ACQUISTI DIVERSI (guanti, mascherine, igienizzatori...)	4.500,00	4.431,87	3.275,31	U.1.03.01.02.0 00 - Altri beni di consumo
						01031.03.0000 00778	TIT 1 - MACRO 3	ACQUISTI DIVERSI - Medicinali e altri beni di consumo sanitario	1.957,35	1.957,35	1.957,35	U.1.03.01.05.0 00 - Medicinali e altri beni di consumo sanitario

						09021.03.0000 03413	TIT 1 - MACRO 3	ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER POLIZIA PROVINCIALE ai sensi del decreto FL 16/4/2020	4.926,26	4.279,00	2.359,00	U.1.03.02.99.0 00 - Altri servizi
TIT IV TIP 200 CAT 1 - CAP 40200.01.008851 031	FONDI STRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA E LA SCUOLA DIGITALE D.L. 34 DEL 19/05/2020 COVID	80.000,00	80.000,00	79.771,22	E.4.02.01.01.001 - Contributi agli investimenti da Ministeri	04022.02.0124 81048	TIT 2 - MACRO 2	FONDI STRUTTURALI PER L'ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA E LA SCUOLA DIGITALE -FINANZIAMENTO DL 34 19/05/2020 COVID (VED CAP. E. 8851031)	80.000,00	80.000,00	79.328,00	U.2.02.01.09.0 03 - Fabbricati ad uso scolastico
TIT II TIP 101 CAT 1 CAP	TRASFERIMENTO RISORSE PER	545.649,51	545.649,51	545.649,51	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti	01062.02.0034 38001	TIT 2 - MACRO 2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	505.649,51	505.649,51	146.400,00	U.2.02.01.09.0

20101.01.000898 009	EMERGENZA COVID - RIPARTO DECRETO MEF N. 104/2020 (IN PARTE VED CAPP 17637007 E 17637008 U)				correnti da Ministeri			IMPIANTI TERMICI IMMOBILI PROVINCIALI				00 - Beni immobili
						01052.02.0176 37007	TIT 2 - MACRO 2	PALAZZO NATTA - SALA CONSIGLIARE- IMPIANTO AUDIO PER LA GESTIONE DA REMOTO DELLE RIUNIONI COLLEGIALI IN' EMERGENZA COVID.	20.000,00	19.276,00	0	P.Fin. U.2.02.01.04.0 02 - Impianti
						01052.02.0176 37008	TIT 2 - MACRO 2	PALAZZO TORNIELLI - INSTALLAZIONE TERMOCAMERE DI SICUREZZA PER LA GESTIONE DEGLI INGRESSI ANCHE IN	20.000,00	19.999,46	0	P.Fin. U.2.02.01.04.0 02 - Impianti

								EMERGENZA COVID FINANZIATO CON RISORSE PROVINCIALI				
TIT II TIP 101 CAT 1 CAP 20101.01.000898 009	TRASFERIMENTO RISORSE PER EMERGENZA COVID - RIPARTO DECRETO MEF N. 104/2020 (IN PARTE VED CAPP 17637007 E 17637008 U)	1.782.871,54	1.776.011,47	1.776.011,47	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	20031.10.0078 00001	TIT 1 - MACRO 2	FONDO EMERGENZA COVID	1.782.871,54			U.1.10.01.99.9 99 - Altri fondi n.a.c.
TIT II TIP 101 CAT 1 CAP 20101.01.000898 008	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER AFFITTO E NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE DA	50.000,00	30.000,00	10.000,00	E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	04021.03.0014 64004	TIT 1 - MACRO 3	AFFITTO DI STRUTTURE TEMPORANEE DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDDATTICA NELL"A.S.	50.000,00	30.000,00	15.000,00	U.1.03.02.07.0 01 - Locazione di beni immobili

	DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELL'A.S. 2020/2021 (EMERGENZA COVID-19) V. CAPP.1464004 E 1464005 U							2020/2021 (EMERGENZA COVID-19) - FINANZIAMENTO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE				
TIT II TIP 101 CAT 1 CAP 20101.01.000898 008	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER AFFITTO E NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELL'A.S. 2020/2021	260.000,00	-	-	E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	04021.03.0014 64004	TIT 1 - MACRO 3	NOLEGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE DA DESTINARE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELL'A.S. 2020/2021 (EMERGENZA COVID-19) - FINANZIAMENTO	260.000,00	-	-	U.1.03.02.07.0 08 - Noleggi di impianti e macchinari

	(EMERGENZA COVID-19) V. CAPP.1464004 E 1464005 U							DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE				
--	---	--	--	--	--	--	--	----------------------------------	--	--	--	--

In integrazione istruttoria è stato richiesto alla Provincia di indicare gli importi riguardanti la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, precisando la quota eventualmente vincolata nel risultato di amministrazione 2020, in applicazione dell'art. 1, commi 822 e 823 della L. n. 178/2020.

Nonché di puntualizzare per quanto concerne la tabella "**Trasferimenti dallo Stato a seguito dell'Emergenza Covid con vincolo di destinazione**" le motivazioni per cui:

- euro 1.776.011,47 il cui oggetto del capitolo di entrata risulta essere "Trasferimenti di risorse per emergenza Covid-Riparto decreto MEF n. 104/2020", sono stati inseriti all'interno dei trasferimenti con vincolo di destinazione e risultano accertati ma non impegnati in quanto stanziati al capitolo di spesa avente ad oggetto "Fondo emergenza Covid";
- euro 260.000,00 il cui oggetto del capitolo di entrata risulta essere "Trasferimenti dal Ministero dell'Istruzione per affitto e noleggio di strutture temporanee dal destinare all'attività didattica..." risulta stanziato ma non accertato ed impegnato.

La Provincia ha riferito in risposta in data 23.04.2021 che: *"La perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, è calcolata al momento in €. 3.304.877,78.*

Qualora, nell'ambito della compilazione della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2020, di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge n. 104 del 2020; dovesse emergere un differenziale rispetto alle risorse erogate, questo troverà capienza nell'avanzo libero, che verrà all'uopo vincolato, in applicazione dell'art. 1 comma 822 e 823 della L. n. 178/2020.

Per quanto concerne la tabella "Trasferimenti dallo Stato a seguito dell'Emergenza Covid con vincolo di destinazione" si precisa che:

- *L'importo di euro 1.776.011,47 è stato assegnato a fine esercizio come saldo del fondo di cui all'articolo 39, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 ed è stato iscritto in bilancio con deliberazione consiliare n. 28 del 30/12/2020. Pertanto, è*

stato creato nella missione 20 un fondo avente ad oggetto "Fondo emergenza Covid" che è confluito nell'avanzo vincolato 2020.

- *L'importo di euro 260.000,00 stanziato per il noleggio di strutture temporanee dal destinare all'attività didattica, non è stato accertato né impegnato, in quanto non è stato possibile, nell'imminenza dell'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, individuare strutture tensostatiche idonee allo svolgimento dell'attività didattica in sicurezza. Ci si è quindi orientati sulla locazione di spazi da destinare alla didattica, rinunciando al contributo che, avendo specifica destinazione, non poteva essere utilizzato per le locazioni.*

Con l'occasione, si precisa che il contributo di € 750.000,00, finanziato dal programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), è stato utilizzato nel 2020 per interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID - 19 in diversi istituti scolastici."

Conclusioni

La Provincia parimenti a quanto esaminato, per il periodo 2015-2019 in sede di approvazione della proposta di chiusura anticipata del piano con deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP, anche nel 2020, sulla base dello schema di rendiconto approvato, presenta un risultato di amministrazione di parte disponibile positivo pari ad euro 7.411.118,17 in aumento rispetto al risultato di amministrazione 2019 pari ad euro 4.401.908,03.

Il fondo cassa al 31/12/2020 risulta essere pari ad euro 43.915.495,65 (fonte SIOPE) in forte aumento rispetto al 2019 (euro 25.350.749,92), e dai dati SIOPE, confermati dall'Ente, emerge che anche quest'anno la Provincia di Novara non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Inoltre, da una verifica effettuata sulla BDAP, e fermo restando che i controlli verranno effettuati dalla Sezione sul rendiconto 2020, successivamente all'approvazione definitiva dello stesso da parte del Consiglio Provinciale e all'invio del questionario da parte dell'organo di revisione, ex art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23 dicembre 2005 n. 266, risulta che la Provincia in data 13.04.2021 ha effettuato le comunicazioni relative ai dati contabili dello schema di rendiconto 2020 approvato, provvedendo a correggere

l'imputazione di importi fra le risorse accantonate e vincolate, riportando il "Fondo eventuali perdite società partecipate" pari ad euro 242.000,00 e il "Fondo per potenziali passività" pari ad euro 1.550.000,00 nell'allegato analitico a1) elenco delle risorse accantonate, precedentemente riportate nell'allegato analitico a2) (V. al riguardo quanto evidenziato nella deliberazione di questa Sezione n. 142/2020/PRSP), nonché ha stanziato nei vincoli derivanti da trasferimenti "FONDO EMERGENZA COVID" l'importo di euro 1.776.011,47, suddiviso in due importi, rispettivamente euro 1.215.011,47 ed euro 561.000,00. Nello stesso tempo ha notevolmente aumentato, rispetto all'esercizio 2019, l'accantonamento al FCDE con particolare riferimento ai residui attivi del titolo II, Tipologia 101 "trasferimenti correnti di altre amministrazioni pubbliche". Anche gli equilibri di bilancio sono positivi in quanto emerge dal prospetto "equilibri di bilancio" trasmesso alla BDAP un risultato di competenza (W1) pari ad euro 8.561.848,81, un equilibrio di bilancio (W2) pari ad euro 4.073.082,52 ed un equilibrio di complessivo (W3) pari ad euro 1.984.564,52.

Conseguentemente, dall'analisi svolta e dal contraddittorio instaurato con l'Ente sulla base della relazione finale, prodotta dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6 e 7 ter del TUEL emerge che l'Ente ha dato pienamente attuazione al piano di riequilibrio pluriennale finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP e successivamente rimodulato, ai sensi dell'art. 243 quater, comma 7 bis del TUEL, con deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP con chiusura anticipata dello stesso all'1.01.2021.

P.Q.M.

La Sezione Regionale di controllo per il Piemonte

ACCERTA

la completa attuazione del piano di riequilibrio pluriennale finanziario della Provincia di Novara con relativo raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio previsti dal piano approvato e rimodulato con deliberazione n. 142/2020/SRCPIE/PRSP al 01.01.2021.

INVITA

lo stesso Ente a considerare i rilievi sopra formulati quali emergono dall'esame della relazione sul Rendiconto 2019.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa:

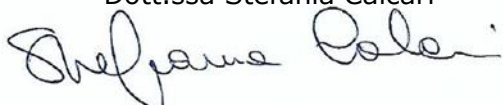
- al Consiglio provinciale nella persona del suo Presidente, al Presidente della Provincia ed all'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Novara;
- al Ministero dell'Interno Direzione centrale della finanza locale -Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 27 aprile 2021 svoltasi in videoconferenza con collegamento da remoto.

IL RELATORE

Dott.ssa Stefania Calcari



IL PRESIDENTE

Dott.ssa Maria Teresa POLITO



Depositato in Segreteria il **29 aprile 2021**

IL FUNZIONARIO PREPOSTO

Nicola MENDOZZA

